



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Comunicato stampa

Premi casse malati 2022: la diminuzione dei premi non rispecchia la pandemia da COVID-19

Berna, 28 settembre 2021. La diminuzione dei premi annunciata per il 2022 di una media di 0.2 punti percentuali non rispecchia le prestazioni che gli ospedali e le cliniche hanno fornito durante la pandemia e che continuano a fornire. I costi sorti a causa del divieto di trattamento durante la primavera 2020 fino ad oggi sono coperti soltanto in parte. H+ parte dal presupposto che le conseguenze medico-sanitarie ed economiche legate alla pandemia saranno completamente evidenti solo nei prossimi anni.

La previsione oggi comunicata presuppone una diminuzione dei premi medi delle casse malati attorno allo 0.2 per cento, benché il sistema sanitario nel corso dell'ultimo anno e mezzo di pandemia da COVID-19 sia stato sollecitato come raramente in precedenza. Dal punto di vista di H+ Gli Ospedali Svizzeri la diminuzione dei premi non rispecchia le prestazioni fornite e i sacrifici fatti da ospedali e cliniche nel 2020 e che stanno facendo anche quest'anno. Fino ad oggi gli ospedali e le cliniche hanno ottenuto un indennizzo solo parziale per le prestazioni di riserva a causa del divieto di trattamento imposto durante la primavera 2020 .

Costi di circa CHF 1.1 miliardi a causa del divieto di trattamento durante la primavera 2020

Con il divieto di trattamento della primavera 2020, durante il lockdown, la Confederazione e i Cantoni hanno ordinato a ospedali e cliniche di sospendere i trattamenti non urgenti per avere sufficienti capacità in caso di un possibile aumento rapido di pazienti affetti da COVID-19. Gli ospedali e le cliniche hanno inoltre creato capacità di trattamento supplementari quali reparti COVID e di accertamento. La temuta prima grande ondata fortunatamente si è rivelata essere meno forte di quanto si doveva prevedere inizialmente, a parte in Ticino e nella Svizzera occidentale. Nonostante ciò è stato necessario osservare il divieto di trattamento e le prestazioni di riserva fornite da ospedali e cliniche hanno comportato costi finora non coperti dell'ordine di circa CHF 0.9 a 1.1 miliardi (analisi dettagliata all'indirizzo: spitalbenchmark.ch).

I costi sorti a ospedali e cliniche fino ad oggi risultano coperti soltanto in parte. Dopo la posizione sostenuta chiaramente dalla Confederazione secondo cui non è compito suo indennizzare le prestazioni di riserva ordinate, alcuni Cantoni hanno deciso regolamentazioni proprie per indennizzare parzialmente gli ospedali e le cliniche per il danno sorto.

Anche se nei mesi seguenti al lockdown è stato loro permesso recuperare trattamenti e operazioni, ciò non è stato possibile integralmente nonostante grossi sforzi profusi da parte del personale, visto che gli istituti già nell'autunno e durante la primavera erano nuovamente confrontate con un aumento molto forte di pazienti affetti da COVID-19 e hanno di nuovo dovuto limitare i trattamenti pianificabili.

H+ parte dal presupposto che la pandemia dovuta al COVID-19 e l'ampiezza completa delle conseguenze medico-sanitarie ed economiche ad essa legate per l'approvvigionamento della popolazione saranno evidenti soltanto nei prossimi anni.

Contatto per i media

Anne-Geneviève Bütikofer, direttrice

tel.: 031 335 11 63

e-mail: medien@hplus.ch

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di cura, pubblici e privati. Ad essa aderiscono in veste di membri attivi 207 ospedali, cliniche e istituti di cura con 368 sedi, e 150 associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole quali membri partner. H+ rappresenta istituzioni sanitarie che danno lavoro a circa 200'000 persone.
